

La notte in cui Gesù venne tradito assomiglia alla notte di lunedì scorso, di cui nell'immagine, quando la luna piena si stagliava nel cielo solcato da nubi minacciose. Anche nell'ultima notte del Signore c'era la luna piena, quella pasquale: e le nubi minacciose avevano il volto di Giuda, degli altri discepoli infedeli e di coloro che lo condurranno al patibolo. Allora, durante l'ultima cena, Gesù seppe guardare più la luna che le nubi: nonostante il tradimento e l'abbandono, egli custodì il riflesso della gloria di Dio come la luna custodisce il riflesso della luce solare. «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui» (Gv 13,31). La luce è più forte delle tenebre, anche di notte: aiutiamoci a rimanere in questa verità.